



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VERONA



con il patrocinio
Città di
Vicenza

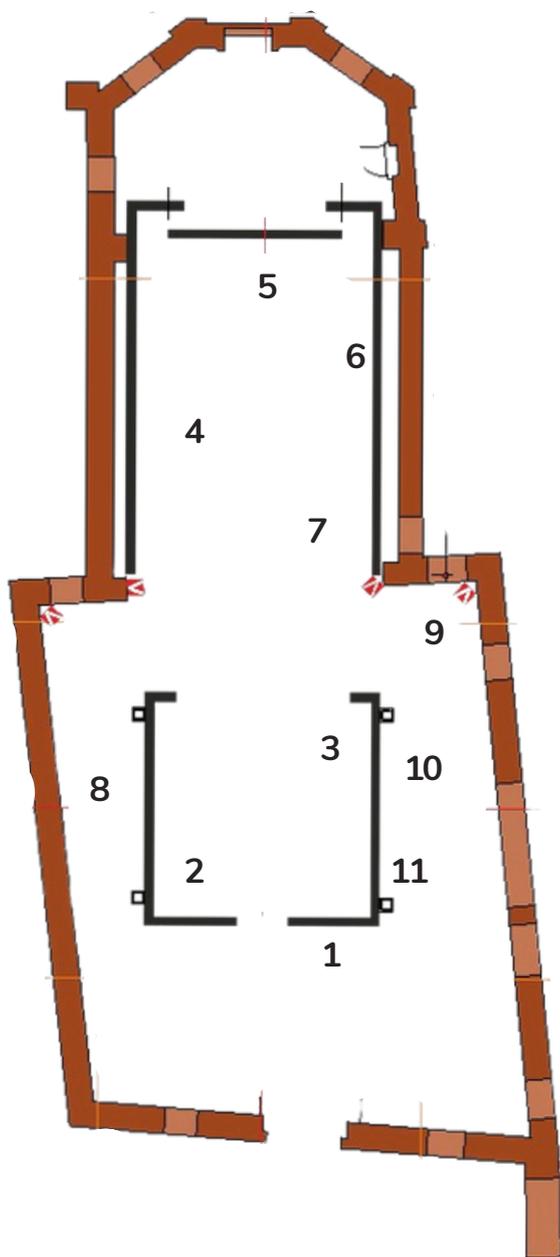
QUANDO LA PAROLA VIENE A MANCARE

LAURA ANGELA GELSOMINI

A CURA DI PETRA CASON OLIVARES - NUMA CONTEMPORARY

9 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE 2024

AB 23 - CONTRA' SANT'AMBROGIO 23 VICENZA



1. STURM UND DRANG

OLIO SU TELA, 40X50CM, 2020

2. 43KG DI PAROLE VARIABILI

LIBRI E FERRO, DIMENSIONI VARIABILI, 2024

3. 1,3772 MQ - PILOERIZIONE DELLA MIA SUPERFICIE CORPOREA

LATTICE, LEGNO, SPAGO, 120X80X80CM, 2021

4. CONTATTO

MARMO PERLINO, GIALLO ATLANTIDE, ARENARIA LIMESTONE, 23X30X30CM, 2021

5. 232.8°C - QUANDO LA PAROLA VIENE A MANCARE

LIBRI, CEMENTO, LEGNO, DIMENSIONI VARIABILI, 2023

6. LA LUCE CHE SI SPENSE

FERRO, CARTA, CENERE, DIMENSIONI VARIABILI, 2023

7. CONTENITORE E CONTENUTO

CERAMICA, LEGNO, DIMENSIONI VARIABILI, 2023

8. RESISTENZA INTELLIGENTE

FERRO, ACRILICO SPRAY, REGISTRAZIONI AUDIO, 44X27X13CM, 2022

9. 178,4 KM IN 31,56 MINUTI

VIDEO PERFORMANCE, 2022

10. A TE LA SCELTA

CERAMICA, VETRO, DIMENSIONI VARIABILI, 2022

11. AUTORITRATTO

OLIO SU TELA, 40X50CM, 2024



QUANDO LA PAROLA VIENE A MANCARE

LAURA ANGELA GELSOMINI

La ricerca artistica di Laura Angela Gelsomini si distingue per la sua capacità di esplorare le contraddizioni insite nella condizione umana, giocando su materiali contrastanti, dal carattere effimero della carta alla resistenza del cemento. Attraverso opere interattive e accessibili, l'artista invita il pubblico a riflettere sulla vulnerabilità dell'esistenza, sul valore del tempo e sulla necessità di cura nei confronti di ciò che è più fragile. La sua opera "Quando la parola viene a mancare", che dà il titolo alla mostra, rappresenta in modo emblematico questa riflessione: i libri intrappolati nel cemento suggeriscono l'inevitabilità del tempo e la perdita del sapere, ma al tempo stesso ne immortalano la traccia, rendendo il contenuto inaccessibile e simbolicamente distrutto. Il fuoco che tutto sacrifica può diventare viatico di purificazione: dalle ceneri ci può essere, una volta di più, l'opportunità di una rinascita, fatta di consapevolezza e coraggio.

L'artista, lungo il percorso espositivo, ci invita a rileggere intimamente aspetti che ci riguardano da vicino. La percezione del corpo viene raccontata attraverso un brano di "pelle d'oca" - espressione delle emozioni vissute - appeso come una marionetta in balia di decisioni che non l'appartengono. Un corpo in grado di cambiare, inevitabilmente, a seguito degli eventi che la vita porta con sé; che ha la capacità di dischiudersi come un'arancia, permettendo che contenuto e contenitore diventino parte di un'unica entità in grado di regalarci "spicchi" di riflessione sul bisogno di nutrirsi, e di nutrire.

Quando la parola viene a mancare, cosa rimane? Un silenzio tutt'altro che vuoto ma carico, talvolta, di possibilità. Dove la comunicazione è ancora possibile, magari a metà tra quella digitale che contraddistingue il nostro tempo, e quella più poetica, dal sapore antico, della corrispondenza fatta di lettere scritte a mano con carta e penna. E fissata nel tempo, come parole incise nella pietra.

LAURA ANGELA GELSOMINI

(Originaria di Sarezzo, in provincia di Brescia, ha iniziato il suo percorso artistico nel 2015 frequentando il Liceo Artistico di Brescia, conseguendo nel 2024 la laurea in Scultura presso l'Accademia Cignaroli di Verona.

Nel 2019, ha partecipato al Premio d'Arte del Comune di Sarezzo, ottenendo il prestigioso riconoscimento di "Giovane Artista Bresciana Under 35" dalla Fondazione Dolci. Sempre nello stesso anno, è stata selezionata tra i 12 finalisti del concorso "Automation in Art" promosso dall'azienda ElectrolB, con l'opportunità di presentare la sua opera a Philippe Daverio.

Nel 2021, ha assunto il ruolo di Direttrice Artistica per la mostra "MAISHA", inaugurata presso il BunkerVik di Brescia grazie al supporto della Fondazione Tovini. Inoltre, ha esposto le sue opere alla mostra "Stone Light Street" durante MarmoMac nello stesso anno, e nel 2022 ha curato la mostra "Giunzioni" presso la Biblioteca Comunale di Concesio.

Tra le sue esperienze di residenza artistica figurano:

- RAR - Residenza Artistica Rurale, presso La Frasca al Boschetto, Lavagno, 2022
- PooP, a San Benedetto del Po, Mantova, 2022